

*Preside
non
rinvia*



**CORTE DI APPELLO DI CALTANISSETTA
PRESIDENZA**

Via Libertà n. 5, 93100 Caltanissetta
Tel. 0934/71281

e-mail: prot.ca.caltanissetta@giustiziacert.it; prot.ca.caltanissetta@giustizia.it

UOR: Segreteria RUO: Dell'Utri
FUNZIONE:
MACRO ATTIVITA':
ATTIVITA':

N. 5431 Prot. Segr.

Caltanissetta, 28 SET 2018
2-OTT-2018

Oggetto: Sottoscrizione protocollo in materia di diritto di famiglia e delle persone

ORDINE DEGLI AVVOCATI
CALTANISSETTA
2 OTT 2018
Protocollo N. 5582

A S.E. IL PROCURATORE GENERALE
SEDE

AL SIG. PRESIDENTE
DEL TRIBUNALE PER I MINORENNI
CALTANISSETTA

AI SIGNORI PRESIDENTI DEI TRIBUNALI
CALTANISSETTA - ENNA - GELA

AL SIG. PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE
SEDE

AL SIG. PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE PER I MINORENNI
SEDE

AL SIG. PRESIDENTE DELLA SEZIONE UNICA CIVILE
DELLA CORTE D'APPELLO
SEDE

ALLA DOTT.SSA GABRIELLA TOMAI
ASSEGNATA AL SETTORE FAMIGLIA E MINORI
DELLA SEZIONE UNICA CIVILE DELLA CORTE D'APPELLO
SEDE

AI SIGNORI PRESIDENTI DEI CONSIGLI
DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI
CALTANISSETTA - ENNA - GELA

Con riferimento a quanto in oggetto, si trasmette protocollo sottoscritto in data
28 settembre 2018.

Il Presidente della Corte
Maria Grazia Vagliasindi





CORTE DI APPELLO DI CALTANISSETTA

PROTOCOLLO

“IMPLEMENTAZIONE DELLE BUONE PRASSI IN MATERIA DI DIRITTO DI FAMIGLIA E DELLE PERSONE”

Il presente Protocollo è funzionale a garantire la priorità e centralità di trattazione del contenzioso in materia di famiglia, con particolare attenzione alle cause che coinvolgono soggetti processuali vulnerabili (minori, donne vittima di violenza ecc.).

Si propone un modulo organizzativo e un protocollo metodologico comune a tutto il distretto e già, per taluni aspetti, in fase di sperimentazione presso la Corte di Appello, che vede come propri assi cartesiani:

- **La tempistica della trattazione**
- **la tutela dei soggetti deboli, con particolare riferimento ai minori**
- **la specializzazione dei magistrati.**

SI STIPULA E SI CONVIENE

Punti:

- **Preventiva selezione dei procedimenti civili in materia di famiglia e programmazione dei ruoli funzionale a garantire tempi compatibili con l'effettiva tutela di diritti della persona che rendono esigibile massima celerità della risposta giudiziaria;**

- udienze riservate alla trattazione delle controversie di separazione e divorzio;
- selezione di udienze diversificate per separazioni consensuali e divorzi congiunti;
- priorità nella trattazione di controversie che involgono questioni di responsabilità genitoriale, affidamento e mantenimento dei figli minori;
- programmazione di orari delle udienze compatibili con la riservatezza dell'ascolto dei componenti, soprattutto dei minori;
- impegno di tutte le parti processuali nell'osservanza, nell'ascolto dei minori, dei parametri normativi di riferimento segnatamente l'art. 315-bis c.c. con riguardo ai rapporti genitori-figli, all'art. 336-bis c.c., relativamente alle decisioni sulla responsabilità genitoriale ed all'art. 337-octies c.c. sui poteri del giudice e l'ascolto nei procedimenti di affidamento dei figli a seguito di disgregazione della famiglia;
- udienze riservate all'ascolto dei minori ed applicazione della disciplina sull'ascolto ai sensi del combinato disposto degli artt. 336 bis c.c. e art. 38 -bis disp. Att. c.c.;
- individuazione di aule idonee all'ascolto dei minori e realizzazione delle condizioni migliori per le audizioni dei minori nei casi più difficili;
- selezione di ausiliari psicologi specializzati reperibili nell'albo regionale e in quelli di altri distretti ai fini dei supporti peritali ritenuti necessari ai fini decisorii o ai fini dell'ascolto;
- promozione di una proficua interazione processuale tra giudice civile della

famiglia, giudice penale e giudice minorile e Pubblico ministero ordinario e specializzato, anche attraverso la veicolazione processuale o il reciproco interscambio di dati utili ai fini decisori;

- in ossequio al principio della concentrazione delle tutele raccordo tra A.G. ordinaria e minorile e, segnatamente, tra Procura ordinaria e la Procura minorile, ai fini della ripartizione delle competenze nei procedimenti in cui è in questione la decadenza o la limitazione della responsabilità genitoriale in caso di pendenza di procedimenti ex art. 337 bis e ss. c.c.;
- raccordo tra Procura e giudici della famiglia e Polizia Giudiziaria per le segnalazioni relative alle parti coinvolte nei giudizi di cui al Capo I e II del Titolo IX del Libro Primo del Codice civile;
- compatibilmente con le esigenze investigative, pienezza della discovery e dell'effettività del contraddittorio nella fase istruttoria;
- nella fase decisoria, fatti salvi provvedimenti ablativi o limitativi della responsabilità genitoriale, rispetto del principio della bigenitorialità, da intendersi come presenza affettivo-relazionale di tutti e due i genitori nella vita dei figli, in modo da garantire loro una stabile e salda relazione emotivo-affettiva con entrambi i genitori, cui spetta di converso l'obbligo di collaborare per la loro cura, assistenza, educazione e istruzione;
- confronto fra autorità giudiziarie per l'adozione di criteri omogeni nel distretto in caso di cause con profili transfrontalieri con particolare riferimento all'individuazione della residenza abituale del figlio minore;
- specializzazione dei magistrati che trattano la materia della famiglia consentendosi, ove non praticabile l'esclusività della funzione, quanto meno una ripartizione degli affari che consenta *"l'affinamento di competenze specialistiche"*

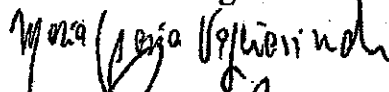
per materie omogenee e predeterminate, anche all'interno delle singole sezioni,"
(cfr. le linee guida del CSM espresse nella circolare sulla formazione delle tabelle di organizzazione degli uffici giudicanti per il triennio 2017/2019 (delibera di Plenum in data 25/1/2017 prot. n. 1318 e del 26/1/2017, così come modificata in data 26 aprile 2018);

- Specializzazione degli avvocati che operano nei contenziosi familiari ai fini dell'acquisizione di una specifica preparazione che si consegue con lo svolgimento (non saltuariamente) della professione forense davanti alle autorità giudiziarie minorili e della famiglia ovvero con la partecipazione a corsi di perfezionamento e aggiornamento per avvocati nelle materie attinenti il diritto minorile e di famiglia;
- offerta e implementazione di una formazione specifica rivolta a magistrati e avvocati che operano nei contenziosi della famiglia.

Caltanissetta, 28 settembre 2018

Il Presidente della Corte

Maria Grazia Vagliasindi



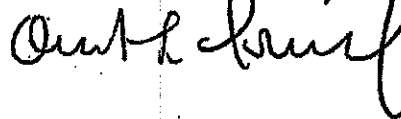
Il Procuratore Generale

Lia Sava



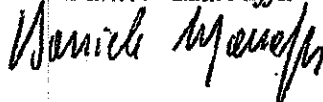
Il Presidente del Tribunale per i Minorenni

Antonino Liberto Porracciolo



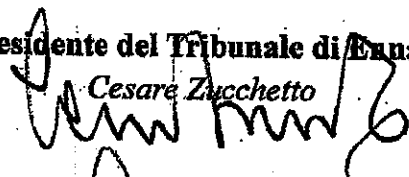
Il Presidente del Tribunale di Caltanissetta

Daniele Marruffa



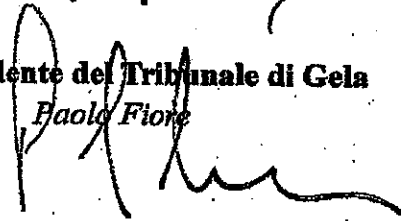
Il Presidente del Tribunale di Enna

Cesare Zucchetto



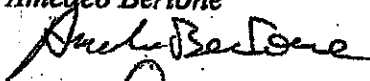
Il Presidente del Tribunale di Gela

Paolo Fiore



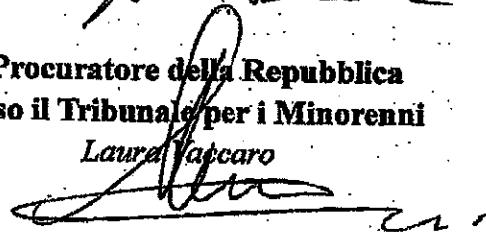
**Il Procuratore della Repubblica
presso il Tribunale di Caltanissetta**

Amedeo Bertone



**Il Procuratore della Repubblica
presso il Tribunale per i Minorenni**

Laura Vaccaro



**Il Presidente del Consiglio
dell'Ordine degli Avvocati**

di Caltanissetta

Pierluigi Zodi



**Il Presidente del Consiglio
dell'Ordine degli Avvocati di Enna**

Giuseppe Spampinato



**Il Presidente del Consiglio
dell'Ordine degli Avvocati di Gela**

Gioacchino Marletta

